

A RISCHIO GLI EDIFICI DI VIA AMITERNO

Senza casa nelle «5 palazzine»

Ordinanza di sgombero per 47 famiglie: lavori urgenti

di Katia Giammaria

CHIETI. Quarantasette famiglie, circa 150 persone dovranno lasciare la propria casa almeno per un mese. Sono gli inquilini della palazzina 4 di via Amiterno. Ci sono anomalie strutturali come quelle sui pilastri fatti con calcestruzzo scadente.



Un mese per rimediare
Interventi a carico
di Ater e proprietari

to procuratore **Rosangela Di Stefano** ricevuto l'esposto ha nominato un consulente. Il professor **Vincenzo Sepe** ha disegnato un quadro non confortante. La relazione si divide in quattro punti: bisogna intervenire sulle superfici esterne di tutte e cinque le palazzine, balconi e calcinacci; sono urgenti e indifferibili invece gli interventi sulla palazzina numero 4, interessata da anomalie strutturali gravi, principalmente sui pilastri dove è stato usato calcestruzzo scadente; dopo si dovrà fare su tutte e 5 le palazzine la verifica statica; infine la palazzina numero 4 deve essere sgomberata.

L'ORDINANZA. Il sindaco ha ricevuto la relazione del consulente della procura mercoledì 7 ottobre. Giovedì ha inviato i documenti al capo dell'ufficio tecnico, ingegner **Nicola Di Muzio**, che



Parte degli inquilini ieri mattina in Comune

Decisiva la relazione del consulente della procura che avvia indagini dopo l'esposto del geologo Stoppa

ha ribadito quanto detto dal consulente ovvero che esiste un serio rischio per le persone e la necessità indifferibile di mettere in sicurezza tutti i 5 edifici. Ma essendo la situazione strutturale più grave nella palazzina numero 4, solo in questa è necessario che gli appartamenti vengano sgomberati. Gli interventi sono a carico dei proprietari, Ater e inquilini. I lavori sulla palazzina da sgomberare dureranno circa un mese, gli altri 90 giorni. L'ordinanza di sgombero è stata fatta ieri e questa mattina verrà notificata.

L'ATER. Il commissario dell'Ater **Marcello Lancia** e il direttore, **Domenico Rechione** hanno fatto presente che già nelle ore precedenti al 6 aprile l'azienda si è attivata per la verifica statica sul patrimonio immobiliare. Nello specifico nelle palazzine di via Amiterno, un pool di ingegneri era già al lavoro 10 giorni dopo il terremoto. Il gruppo di lavoro dopo l'indagine visiva sugli immobili ha preparato una scheda di lavoro per il ripristino di ogni singolo alloggio. Inoltre ieri l'Ater ha affidato i lavori «indifferibili e urgenti» di cui alla relazione della procura.



La palazzina a rischio e la riunione in Comune

Questa mattina l'ordinanza di sgombero del sindaco, cui è stata notificata la relazione del consulente del pm, dovrebbe giungere a destinazione degli inquilini che dovranno rapidamente trovarsi un'altra sistemazione.

GLI INQUILINI. Le famiglie, tra cui 10 con bambini in età scolare, sono state convocate ieri nella sede del Comune, dall'assessore ai lavori pubblici **Luigi Febo**, dal vice sindaco **Mirta Sciocchetti** con delega alle politiche sociali e dal senatore **Giovanni Legnini**. Tutti hanno manifestato la disponibilità del Comune a collaborare per trovare una alternativa abitativa. «Se avete la possibilità di essere ospitati da parenti, fate-lo», ha detto Febo «altrimenti cercheremo insieme un'altra sistemazione».

LE INDAGINI DEL PM. Le indagini della procura sono state sollecitate dal geologo **Francesco Stoppa**, docente dell'università «d'Annunzio» che dopo il terremoto ha svolto un sopralluogo su vari edifici, tra cui le «cinque palazzine», e verificato che avevano diversi problemi, sembra non dovuti al terremoto ma strutturali.

IL CONSULENTE La sostitu-